

Siena Pisa Cosenza Macerata Salerno

l'Unità / sabato 15 giugno 1963

Benevento

Lotte per la riforma agraria

BARI: di nuovo in crisi il centro sinistra appena ricomposto

Il deserto nell'aula

Dal nostro corrispondente

BARI, 14.

La crisi della Giunta comunale di centro sinistra è al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica, mentre l'attenzione della maggioranza è sulla riforma agraria.

Mentre con il disgregarsi della crisi e con il disgregarsi della maggioranza, l'attenzione della nazione dalla vigilia del voto del 28 aprile. Mercoledì scorso i cittadini baresi che si erano recati al Comune per partecipare alla preannunciata seduta del Consiglio, si sono trovati di fronte ad un'aula assolutamente diserta.

Problemi che vanno da quelli di una programmazione democratica dello sviluppo economico della città, a quelli del centro sinistra, di quella della maggioranza, con la liberalizzazione totale dei fasci di binari che la strazzano, a quelli dei carabinieri, dei trasporti, dei servizi sociali.

Una diserzione che è stata attribuita a inadempienze programmatiche da parte dei DC.

Le reazioni delle categorie interessate non sono state attese. CISL-CGIL-UIL in un comunicato diramato hanno chiamato a lavori comuni i tre gruppi di Oristano, appartenenti al gruppo dell'Eridania, ha deciso la chiusura dello stabilimento a partire dall'attuale campagna biennale.

Le reazioni delle categorie interessate non sono state fatte attendere. CISL-CGIL-UIL in un comunicato diramato hanno chiamato a lavori comuni i tre gruppi di Oristano, appartenenti al gruppo dell'Eridania, ha deciso la chiusura dello stabilimento a partire dall'attuale campagna biennale.

Le reazioni delle categorie interessate non sono state fatte attendere. CISL-CGIL-UIL in un comunicato diramato hanno chiamato a lavori comuni i tre gruppi di Oristano, appartenenti al gruppo dell'Eridania, ha deciso la chiusura dello stabilimento a partire dall'attuale campagna biennale.

Le reazioni delle categorie interessate non sono state fatte attendere. CISL-CGIL-UIL in un comunicato diramato hanno chiamato a lavori comuni i tre gruppi di Oristano, appartenenti al gruppo dell'Eridania, ha deciso la chiusura dello stabilimento a partire dall'attuale campagna biennale.

Sardegna: chiuso dalla

Eridania lo zuccherificio di Oristano

ORISTANO, 14.

Nei quadri della politica di maggioranza, la Sardinia, appartenente al gruppo dell'Eridania, ha deciso la chiusura dello stabilimento a partire dall'attuale campagna biennale.

Le reazioni delle categorie interessate non sono state fatte attendere. CISL-CGIL-UIL in un comunicato diramato hanno chiamato a lavori comuni i tre gruppi di Oristano, appartenenti al gruppo dell'Eridania, ha deciso la chiusura dello stabilimento a partire dall'attuale campagna biennale.

Le reazioni delle categorie interessate non sono state fatte attendere. CISL-CGIL-UIL in un comunicato diramato hanno chiamato a lavori comuni i tre gruppi di Oristano, appartenenti al gruppo dell'Eridania, ha deciso la chiusura dello stabilimento a partire dall'attuale campagna biennale.

Le reazioni delle categorie interessate non sono state fatte attendere. CISL-CGIL-UIL in un comunicato diramato hanno chiamato a lavori comuni i tre gruppi di Oristano, appartenenti al gruppo dell'Eridania, ha deciso la chiusura dello stabilimento a partire dall'attuale campagna biennale.

Italo Palasciano

Solidarietà dei lavoratori e del ceto medio per il forte movimento dei contadini. Cartei nelle città - Richiesto al governo

Fuga dalle campagne - Terra e assistenza tecnico-finanziaria

SIENA

Dal nostro corrispondente

SIENA, 14.

Domani i lavoratori della terra della nostra provincia si apprestano a scendere nuovamente in sciopero nella giornata di sabato, si estende il movimento di solidarietà verso i contadini da parte di organizzazioni democratiche.

Dopo il Consiglio Comunale di Siena, che con il voto del PCI, del PSI e del PSDI ha dichiarato il suo appoggio alla ricchezza fondiaria dei lavoratori della terra — dalla

eliminazione della mezzadria alla costituzione di enti regionali di sviluppo agricolo sotto il controllo delle Regioni — oggi la volta dell'Unione Provinciale Commercianti ed Esercenti.

Intanto alcune migliaia di braccianti sono in sciopero da mercoledì scorso a causa del rifiuto dell'Unione Agricoltori di dare inizio a trattative "inalate per la stipulazione del contratto integrativo provinciale che norma il rapporto di lavoro per tutta la campagna.

I braccianti della nostra provincia chiedono trattative immediate con tutti i sindacati per una serie di rivendicazioni salariali e normative. Nello stesso tempo si battono per provvedimenti legislativi di riforma agraria e per la istituzione di un ente di sicurezza sociale che garantisca assistenza di ogni tipo.

Domani, assieme ai braccianti, scenderanno in lotte anche i mezzadri e i coltivatori diretti, più di 25 mila lavoratori della terra quiendi, nella nostra provincia, sono in movimento ed è previsto un intensificarsi delle loro proteste.

Inoltre, in Piazza della Signoria, per la riconferma della riforma agraria, qualora non si ottengano i risultati desiderati.

La manifestazione che si svolgerà a Pisa avrà luogo alle ore 11 in piazza S. Caterina, i braccianti, i mezzadri ed i coltivatori diretti raduneranno in Piazza della Signoria per la riconferma della riforma agraria.

Le ragioni di questa fuga sono complesse e si prestano a varie interpretazioni, ma senza dubbio ciò che sta alla base dell'attuale crisi dell'agricoltura è il problema dei patiti agrari e della mezzadria che è tempo ormai di superare e di strisciare.

Altre manifestazioni si svolgeranno a Reggio Calabria ed a Crotone.

Oloferne Carpino

PISA

Dal nostro corrispondente

PISA, 14.

Domani i lavoratori della terra di tutta la nostra provincia converranno a Pisa per prendere parte ad una grande manifestazione di lotte indetta dalla Camera del Lavoro, dalla Federmezzadri, dall'Alleanza Provinciale Contadini, dalla Federbraccianti e dalla Federazione Provinciale delle Cooperative.

Delle migliaia di contadini sono emigrati negli ultimi anni dalla provincia di Caserta e tale fenomeno non è soltanto un caso, anzi tende ad aumentare ad un ritmo crescente.

Fino a poco tempo addietro l'isola di campagna si riconosceva quasi unicamente nelle zone di montagna, in comuni a basso reddito come S. Giovanni in Fiore, Cerreto, Torano Castello, Lago, Grimaldi ecc., ora invece si riscontra anche in zone a reddito più elevato, in comuni come S. Marco Argentano, Campano, Corigliano, Rosano.

Rimangono a coltivare la terra solo vecchi, donne, bambini e limitatamente e con scarso risultato tanto che dove un tempo sorgevano rigogliose coltivazioni ora c'è solo boschiaia, una provincia come Cosenza, definita dalle statistiche provincie eminentemente agricole da un ente di sicurezza sociale che garantisca assistenza di ogni tipo.

Domani, assieme ai braccianti, scenderanno in lotte anche i mezzadri e i coltivatori diretti, più di 25 mila lavoratori della terra quiendi, nella nostra provincia, sono in movimento ed è previsto un intensificarsi delle loro proteste.

Inoltre, in Piazza della Signoria, per la riconferma della riforma agraria, qualora non si ottengano i risultati desiderati.

La manifestazione che si svolgerà a Pisa avrà luogo alle ore 11 in piazza S. Caterina, i braccianti, i mezzadri ed i coltivatori diretti raduneranno in Piazza della Signoria per la riconferma della riforma agraria.

Le ragioni di questa fuga sono complesse e si prestano a varie interpretazioni, ma senza dubbio ciò che sta alla base dell'attuale crisi dell'agricoltura è il problema dei patiti agrari e della mezzadria che è tempo ormai di superare e di strisciare.

Altre manifestazioni si svolgeranno a Reggio Calabria ed a Crotone.

Oloferne Carpino

La manifestazione è stata promossa dalla Alleanza contadini, dalla Federbraccianti, dalla CGIL e dalla Federazione delle Cooperative.

Delle migliaia di contadini sono emigrati negli ultimi anni dalla provincia di Caserta e tale fenomeno non è soltanto un caso, anzi tende ad aumentare ad un ritmo crescente.

Fino a poco tempo addietro l'isola di campagna si riconosceva quasi unicamente nelle zone di montagna, in comuni a basso reddito come S. Giovanni in Fiore, Cerreto, Torano Castello, Lago, Grimaldi ecc., ora invece si riscontra anche in zone a reddito più elevato, in comuni come S. Marco Argentano, Campano, Corigliano, Rosano.

Rimangono a coltivare la terra solo vecchi, donne, bambini e limitatamente e con scarso risultato tanto che dove un tempo sorgevano rigogliose coltivazioni ora c'è solo boschiaia, una provincia come Cosenza, definita dalle statistiche provincie eminentemente agricole da un ente di sicurezza sociale che garantisca assistenza di ogni tipo.

Domani, assieme ai braccianti, scenderanno in lotte anche i mezzadri e i coltivatori diretti, più di 25 mila lavoratori della terra quiendi, nella nostra provincia, sono in movimento ed è previsto un intensificarsi delle loro proteste.

Inoltre, in Piazza della Signoria, per la riconferma della riforma agraria, qualora non si ottengano i risultati desiderati.

La manifestazione che si svolgerà a Pisa avrà luogo alle ore 11 in piazza S. Caterina, i braccianti, i mezzadri ed i coltivatori diretti raduneranno in Piazza della Signoria per la riconferma della riforma agraria.

Le ragioni di questa fuga sono complesse e si prestano a varie interpretazioni, ma senza dubbio ciò che sta alla base dell'attuale crisi dell'agricoltura è il problema dei patiti agrari e della mezzadria che è tempo ormai di superare e di strisciare.

Altre manifestazioni si svolgeranno a Reggio Calabria ed a Crotone.

Oloferne Carpino

MACERATA

Nostro servizio

MACERATA, 14.

In concomitanza con lo sciopero provinciale dei braccianti, nello stesso giorno, si terrà nella stessa giornata una grande manifestazione popolare per la riforma agraria e contro il preoccupante aumento del costo della vita.

La manifestazione sarà conclusa dal segretario nazionale della Confederazione, Gino Guerra, il quale terrà un pubblico comizio in precedenza parteciperanno dirigenti della Camera di Lavoro e della organizzazione contadina della nostra provincia.

Alessandro Cardilli

COSENZA

Dal nostro corrispondente

COSENZA, 14.

Per domenica 15 giugno è stata indetta a Spoleto una manifestazione provinciale per la riforma agraria.

Saranno affrontati i numerosi problemi che travolgono l'agricoltura. In particolare verranno trattati i problemi della legge provinciale dei comuni democratici, dall'UDI e si terrà in piazza Cesare Battisti con inizio alle ore 18,30. Si sono significativamente rafforzate le pressioni sindacali, e il comitato provinciale della Federazione delle Cooperative, con il quale si è stabilito un accordo per la riforma agraria.

Saranno affrontati i numerosi problemi che travolgono l'agricoltura. In particolare verranno trattati i problemi della legge provinciale dei comuni democratici, dall'UDI e si terrà in piazza Cesare Battisti con inizio alle ore 18,30. Si sono significativamente rafforzate le pressioni sindacali, e il comitato provinciale della Federazione delle Cooperative, con il quale si è stabilito un accordo per la riforma agraria.

Saranno affrontati i numerosi problemi che travolgono l'agricoltura. In particolare verranno trattati i problemi della legge provinciale dei comuni democratici, dall'UDI e si terrà in piazza Cesare Battisti con inizio alle ore 18,30. Si sono significativamente rafforzate le pressioni sindacali, e il comitato provinciale della Federazione delle Cooperative, con il quale si è stabilito un accordo per la riforma agraria.

Saranno affrontati i numerosi problemi che travolgono l'agricoltura. In particolare verranno trattati i problemi della legge provinciale dei comuni democratici, dall'UDI e si terrà in piazza Cesare Battisti con inizio alle ore 18,30. Si sono significativamente rafforzate le pressioni sindacali, e il comitato provinciale della Federazione delle Cooperative, con il quale si è stabilito un accordo per la riforma agraria.

Saranno affrontati i numerosi problemi che travolgono l'agricoltura. In particolare verranno trattati i problemi della legge provinciale dei comuni democratici, dall'UDI e si terrà in piazza Cesare Battisti con inizio alle ore 18,30. Si sono significativamente rafforzate le pressioni sindacali, e il comitato provinciale della Federazione delle Cooperative, con il quale si è stabilito un accordo per la riforma agraria.

Saranno affrontati i numerosi problemi che travolgono l'agricoltura. In particolare verranno trattati i problemi della legge provinciale dei comuni democratici, dall'UDI e si terrà in piazza Cesare Battisti con inizio alle ore 18,30. Si sono significativamente rafforzate le pressioni sindacali, e il comitato provinciale della Federazione delle Cooperative, con il quale si è stabilito un accordo per la riforma agraria.

Saranno affrontati i numerosi problemi che travolgono l'agricoltura. In particolare verranno trattati i problemi della legge provinciale dei comuni democratici, dall'UDI e si terrà in piazza Cesare Battisti con inizio alle ore 18,30. Si sono significativamente rafforzate le pressioni sindacali, e il comitato provinciale della Federazione delle Cooperative, con il quale si è stabilito un accordo per la riforma agraria.

Saranno affrontati i numerosi problemi che travolgono l'agricoltura. In particolare verranno trattati i problemi della legge provinciale dei comuni democratici, dall'UDI e si terrà in piazza Cesare Battisti con inizio alle ore 18,30. Si sono significativamente rafforzate le pressioni sindacali, e il comitato provinciale della Federazione delle Cooperative, con il quale si è stabilito un accordo per la riforma agraria.

Saranno affrontati i numerosi problemi che travolgono l'agricoltura. In particolare verranno trattati i problemi della legge provinciale dei comuni democratici, dall'UDI e si terrà in piazza Cesare Battisti con inizio alle ore 18,30. Si sono significativamente rafforzate le pressioni sindacali, e il comitato provinciale della Federazione delle Cooperative, con il quale si è stabilito un accordo per la riforma agraria.

Saranno affrontati i numerosi problemi che travolgono l'agricoltura. In particolare verranno trattati i problemi della legge provinciale dei comuni democratici, dall'UDI e si terrà in piazza Cesare Battisti con inizio alle ore 18,30. Si sono significativamente rafforzate le pressioni sindacali, e il comitato provinciale della Federazione delle Cooperative, con il quale si è stabilito un accordo per la riforma agraria.

Saranno affrontati i numerosi problemi che travolgono l'agricoltura. In particolare verranno trattati i problemi della legge provinciale dei comuni democratici, dall'UDI e si terrà in piazza Cesare Battisti con inizio alle ore 18,30. Si sono significativamente rafforzate le pressioni sindacali, e il comitato provinciale della Federazione delle Cooperative, con il quale si è stabilito un accordo per la riforma agraria.

Saranno affrontati i numerosi problemi che travolgono l'agricoltura. In particolare verranno trattati i problemi della legge provinciale dei comuni democratici, dall'UDI e si terrà in piazza Cesare Battisti con inizio alle ore 18,30. Si sono significativamente rafforzate le pressioni sindacali, e il comitato provinciale della Federazione delle Cooperative, con il quale si è stabilito un accordo per la riforma agraria.

Saranno affrontati i numerosi problemi che travolgono l'agricoltura. In particolare verranno trattati i problemi della legge provinciale dei comuni democratici, dall'UDI e si terrà in piazza Cesare Battisti con inizio alle ore 18,30. Si sono significativamente rafforzate le pressioni sindacali, e il comitato provinciale della Federazione delle Cooperative, con il quale si è stabilito un accordo per la riforma agraria.

Saranno affrontati i numerosi problemi che travolgono l'agricoltura. In particolare verranno trattati i problemi della legge provinciale dei comuni democratici, dall'UDI e si terrà in piazza Cesare Battisti con inizio alle ore 18,30. Si sono significativamente rafforzate le pressioni sindacali, e il comitato provinciale della Federazione delle Cooperative, con il quale si è stabilito un accordo per la riforma agraria.

Saranno affrontati i numerosi problemi che travolgono l'agricoltura. In particolare verranno trattati i problemi della legge provinciale dei comuni democratici, dall'UDI e si terrà in piazza Cesare Battisti con inizio alle ore 18,30. Si sono significativamente rafforzate le pressioni sindacali, e il comitato provinciale della Federazione delle Cooperative, con il quale si è stabilito un accordo per la riforma agraria.

Saranno affrontati i numerosi problemi che travolgono l'agricoltura. In particolare verranno trattati i problemi della legge provinciale dei comuni democratici, dall'UDI e si terrà in piazza Cesare Battisti con inizio alle ore 18,30. Si sono significativamente rafforzate le pressioni sindacali, e il comitato provinciale della Federazione delle Cooperative, con il quale si è stabilito un accordo per la riforma agraria.

Saranno affrontati i numerosi problemi che travolgono l'agricoltura. In particolare verranno trattati i problemi della legge provinciale dei comuni democratici, dall'UDI e si terrà in piazza Cesare Battisti con inizio alle ore 18,30. Si sono significativamente rafforzate le pressioni sindacali, e il comitato provinciale della Federazione delle Cooperative, con il quale si è stabilito un accordo per la riforma agraria.

Saranno affrontati i numerosi problemi che travolgono l'agricoltura. In particolare verranno trattati i problemi della legge provinciale dei comuni democratici, dall'UDI e si terrà in piazza Cesare Battisti con